



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N° 117/2009 REP. GEN.

SEDUTA DEL 23 DIC. 2009

ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

Presidente

Dario ALLEVI

Vice presidente

Antonino BRAMBILLA *Assente giustificato*

Assessori Provinciali

Giuliana COLOMBO

Andrea MONTI

Enrico ELLI

Rosario PERRI

Francesco GIORDANO

Fabrizio SALA

Alberto GRISI

Luca TALICÉ

Fabio MERONI

Assente giustificato

Con l'assistenza del Segretario Generale Riccardo Nobile

Oggetto: Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di autorizzazione generale per impianti ed attività in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera c.d. in deroga (art. 272, commi 2 e 3 del D.lgs.n. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale")

Il Direttore Progetto Ambiente, Parchi, Agricoltura

L'atto si compone di n. 19 pagine di cui n. 11 di allegati n. 0 planimetrie, facente parte integrante.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

- l'art. 48, comma 1 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" - Titolo I "Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività";
- l'art. 8 comma 2 della Legge regionale 11.12.2006, n. 24 recante "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", che individua nella Provincia l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Richiamati:

- la D.G.R. n.8/8832 del 30.12.2008 "Linee guida alle Province per l'autorizzazione generale di impianti ed attività a ridotto impatto ambientale art. 272 cc 2 e 3 D.lgs. 152/06", pubblicata sul B.U.R.L. - Serie ordinaria n. 2 del 12.01.2009;
- il Decreto n. 532 del 26 Gennaio 2009 del Dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico ed impianti della Regione Lombardia "Approvazione degli allegati tecnici relativi alle autorizzazioni in via generale per attività in deroga ex art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06.- Attuazione della D.G.R. n.8/8832 del 30 Dicembre 2008", pubblicato nella serie 3° Supplemento straordinario del BURL del 6 febbraio 2009;
- la D.G.R. n. 8/9201 del 30 marzo 2009 che stabilisce il nuovo Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera;
- la circolare esplicativa della Regione Lombardia - trasmessa con nota T1.2009.0010329 del 25 Maggio 2009 - "Circolare relativa all'interpretazione della D.G.R. n. 8/8832 del 30 Dicembre 2008 e del Decreto 532 del 26 Gennaio 2009" che rinviava ad un successivo e specifico provvedimento la relativa formalizzazione;
- il Decreto 6 agosto 2009, n. 8213 del Dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico ed impianti della Regione Lombardia - pubblicato sul B.U.R.L., 2° Supplemento straordinario del 3 Settembre 2009 - dal titolo "Modificazioni del d.d.s n. 532 del 26 gennaio 2009 e approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale ex art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 per l'attività di elettroerosione", con il quale la Regione Lombardia ha formalizzato quanto precedentemente chiarito con la circolare del 25 maggio 2009 e ha approvato contestualmente:
 - la nuova formulazione degli allegati tecnici di tutte le attività in deroga;
 - il modello di domanda di adesione alle autorizzazioni in via generale;
 - il modello di comunicazione di modifica;
 - il modello di comunicazione amministrativa;
 - il nuovo allegato tecnico n.36 per l'attività di elettroerosione.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 272 del citato D.lgs. n. 152/2006:
 - per specifiche categorie di impianti e attività in deroga, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'Autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria di impianti, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
 - i valori limite di emissione e le prescrizioni sono stabiliti in conformità all'articolo 271, commi 6 e 8 dello stesso decreto;

ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

- i gestori degli impianti per cui è stata adottata un'autorizzazione generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 dello stesso decreto, cioè in via ordinaria;
- l'autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione alla medesima e può prevedere, per taluni casi, appositi modelli semplificati di domanda, nei quali la quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime e ausiliarie utilizzate;
- l'Autorità competente procede, ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo 272;
- per le autorizzazioni generali precedentemente rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 21/07/1989 e del D.P.R. 25/07/1991, oggi abrogati, il primo rinnovo è effettuato entro quindici anni dalla data di entrata in vigore della Parte quinta dello stesso decreto legislativo n. 152/2006, oppure, se tali autorizzazioni non sono conformi alle disposizioni del titolo I della Parte quinta, entro un anno dalla stessa data;
- in tutti i casi di rinnovo, l'esercizio dell'impianto o dell'attività può continuare se il gestore, entro 60 (sessanta) giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento, sempre che l'Autorità competente non neghi l'adesione;
- in caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto, l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni;
- l'art. 8, comma 2, ultima parte, della citata L.R. 24/2006, dispone che la Giunta regionale stabilisca le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;
- i successivi provvedimenti amministrativi regionali sopra richiamati stabiliscono le suddette direttive; in particolare il provvedimento del 6 agosto 2009 ha approvato la nuova formulazione degli allegati tecnici di tutte le attività in deroga;
- la Provincia di Monza e della Brianza è tenuta ad attuare la disciplina prevista dalle norme statali e regionali sopra menzionate, quale Autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per il territorio di propria pertinenza;
- si rende necessario definire i termini di decorrenza per la presentazione delle istanze di rinnovo delle autorizzazioni già in essere come pure definire ed approvare la modulistica aggiornata per le autorizzazioni da richiedere ex novo, dandone la massima diffusione con gli strumenti di comunicazione disponibili e con la collaborazione dei Comuni e delle Associazioni di categoria;
- è elevato il numero di ditte autorizzate "ex Ridotto Inquinamento Atmosferico" che dovranno presentare domanda di adesione a seguito del rinnovo dell'autorizzazione in via generale.

Ritenuto di:

- definire un calendario per la presentazione delle istanze di adesione alla nuova autorizzazione in via generale di impianti già autorizzati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, al fine di permettere alle ditte e alla Provincia di gestire le istruttorie in modo efficiente;
- procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, commi 2 e 3 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.,



ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

- al rinnovo dell'autorizzazione in via generale precedentemente rilasciata dalla Regione Lombardia con le D.G.R. n. 27947/1997 e n. 2663/2000 e all'adozione dell'autorizzazione generale per le nuove attività individuate dalla Regione Lombardia stessa;
- prendere atto del Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera di cui alla DGR n. 8/9201 del 30 Marzo 2009;
- prendere atto dei seguenti **Allegati** del Decreto Dirigente di struttura n. 8213/2009, che formano parte integrante del presente atto:
 - **A** ("*Allegati tecnici relativi alle autorizzazioni generali di attività in deroga secondo l'articolo 272, comma 2 del d.lgs. 152/06*");
 - **B** ("*Modello di domanda di adesione alle attività in deroga ex art. 272 del D.lgs. 152/06*");
 - **C** ("*Modello di comunicazione di modifica per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del D.lgs. 152/06*");
 - **D** ("*Modello di comunicazione amministrativa per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del d.lgs. 152/06*");
- stabilire, per le attività già autorizzate dalla Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 21.07.1989 e del D.P.R. 25.07.1991, oggi abrogati dal citato D.lgs. n. 152/2006, che i termini entro i quali i gestori di impianti/attività esistenti dovranno presentare domanda di adesione sono i seguenti:
 - dal **1 febbraio 2010** al **1 aprile 2010** per le attività che ricadono negli allegati tecnici nn. 4, 8, 12, 13, 14, 16, 17, 24, 27, 29, 30, 32, 34 e 36;
 - dal **3 maggio 2010** al **2 luglio 2010** per le rimanenti attività che ricadono negli allegati tecnici nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 31, 33, e 35;
 - qualora la domanda di rinnovo dovesse riferirsi ad allegati tecnici riconducibili a entrambe le tempistiche succitate, la domanda dovrà essere presentata dal **1 febbraio 2010** al **1 aprile 2010**;
 - in caso di mancata presentazione della domanda nei termini sopra previsti, l'impianto/attività si considererà in esercizio senza autorizzazione;
 - agli effetti della decorrenza dei termini indicati ai punti precedenti, farà fede esclusivamente la data di ricezione della domanda di adesione presso gli Uffici provinciali;
- dare atto che, qualora per effetto del rinnovo dell'autorizzazione in via generale di cui sopra, l'impianto/attività non dovesse più rientrare nella procedura delle attività in deroga, i gestori dovranno presentare istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, nel periodo compreso dal **1 febbraio 2010** al **1 aprile 2010**; l'esercizio dell'impianto/attività potrà proseguire fino al rilascio del provvedimento di autorizzazione da parte della Provincia; in caso di mancata presentazione della domanda, l'impianto/attività si considererà in esercizio senza autorizzazione;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, la autorizzazione generale ha una durata di 15 (quindici) anni, decorrenti dalla data di efficacia della presente deliberazione.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnico-contabile, espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, rispettivamente, dal:

- Direttore del Progetto Ambiente, Parchi e Agricoltura in data 21.12.2009;
- Direttore Generale in relazione alla sua qualità di responsabile del Servizio Finanziario in data

ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

A voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente riportate, di definire un calendario per la presentazione delle istanze di adesione alla nuova autorizzazione in via generale di impianti già autorizzati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, al fine di permettere alle ditte e alla Provincia di gestire le istruttorie in modo efficiente;
2. di procedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, commi 2 e 3 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. al rinnovo dell'autorizzazione in via generale precedentemente rilasciata dalla Regione Lombardia con le D.G.R. n. 27947/1997 e n. 2663/2000 e all'adozione dell'autorizzazione generale per le nuove attività individuate dalla Regione Lombardia stessa;
3. di prendere atto del Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 8/9201 del 30 marzo 2009;
4. di prendere atto degli **Allegati sub A** ("*Allegati tecnici relativi alle autorizzazioni generali di attività in deroga secondo l'articolo 272, comma 2 del d.lgs. 152/06*"), **B** ("*Modello di domanda di adesione alle attività in deroga ex art. 272 del D.lgs. 152/06*"), **C** ("*Modello di comunicazione di modifica per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del D.lgs. 152/06*") e **D** ("*Modello di comunicazione amministrativa per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del d.lgs.*");
5. **152/06**") del Decreto del Dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico ed impianti della Regione Lombardia n. 8213/2009, che formano parte integrante del presente provvedimento;
6. di stabilire - per le attività già autorizzate ai sensi del D.P.C.M. 21.07.1989 e del D.P.R. 25.07.1991, entrambi abrogati ai sensi dell'art. 280 D.lgs. 152/2006 - che i termini entro i quali i gestori di impianti/attività esistenti dovranno presentare domanda di adesione sono i seguenti:
 - dal **1 febbraio 2010** al **1 aprile 2010** per le attività che ricadono negli allegati tecnici nn. 4, 8, 12, 13, 14, 16, 17, 24, 27, 29, 30, 32, 34 e 36;
 - dal **3 maggio 2010** al **2 luglio 2010** per le rimanenti attività che ricadono negli allegati tecnici nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 31, 33, e 35;
 - qualora la domanda di rinnovo dovesse riferirsi ad allegati tecnici riconducibili a entrambe le tempistiche succitate la domanda dovrà essere presentata dal **1 febbraio 2010** al **1 aprile 2010**;
 - in caso di mancata presentazione della domanda nei termini sopra previsti, l'impianto/attività si considererà in esercizio senza autorizzazione;
 - agli effetti della decorrenza dei termini indicati ai punti precedenti, farà fede esclusivamente la data di ricezione della domanda di adesione presso gli Uffici provinciali;
7. di dare atto che, qualora per effetto del rinnovo dell'autorizzazione in via generale di cui sopra, l'impianto/attività non dovesse più rientrare nella procedura delle attività in deroga, i gestori dovranno presentare istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, nel periodo compreso dal 1 febbraio 2010 al 1 aprile 2010; l'esercizio dell'impianto/attività potrà proseguire fino al rilascio del provvedimento di autorizzazione da parte della Provincia; in caso di mancata presentazione della domanda, l'impianto/attività si considererà in esercizio senza autorizzazione;

ATTIN° 14911/2009/9.9/2009/152

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, la autorizzazione generale ha una durata di 15 (quindici) anni, decorrenti dalla data di efficacia della presente deliberazione.

indi

con distinta e separata votazione, resa all'unanimità dei presenti, la Giunta provinciale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Allegati:

- **A** ("Allegati tecnici relativi alle autorizzazioni generali di attività in deroga secondo l'articolo 272, comma 2 del d.lgs. 152/06")
- **B** ("Modello di domanda di adesione alle attività in deroga ex art. 272 del D.lgs. 152/06")
- **C** ("Modello di comunicazione di modifica per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del D.lgs. 152/06")
- **D** ("Modello di comunicazione amministrativa per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del d.lgs. 152/06")



ALLEGATO A - Allegati tecnici relativi alle autorizzazioni generali di attività in deroga secondo l'articolo 272, comma 2 del d.lgs. 152/06

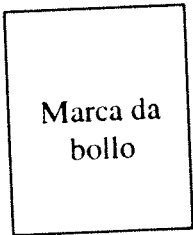
INDICE

1. Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo massimo complessivo di solventi inferiore a 7,3 tonnellate/anno
2. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 7,3 tonnellate/anno
3. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 10 tonnellate/anno
4. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 70 tonnellate/anno
5. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 180 tonnellate/anno
6. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno
7. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno.
8. Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno
9. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 tonnellate/anno
10. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 160 tonnellate/anno
11. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 1500 tonnellate/anno, e consumo di solvente inferiore a 100 tonnellate/anno
12. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi inferiore a 1 tonnellata/anno, nel caso di utilizzo di solventi alogenati con fase di rischio R40, 2 tonnellate/anno altrimenti
13. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti
14. Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 3,5 tonnellate/anno
15. Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno
16. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 70 tonnellate/anno
17. Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno
18. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 15 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno
19. Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno escluse la surgelazione, la vinificazione e la distillazione
20. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno
21. Molitura cereali con produzione non superiore a 540 tonnellate/anno
22. Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno
23. Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 540 tonnellate/anno
24. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 35

tonnellate/anno

25. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 365 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi in quantità inferiore a 10 tonnellate/anno
26. Lavorazioni conciarie con utilizzo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 10 tonnellate/anno
27. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno
28. Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima non superiore a 1000 tonnellate/anno
29. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo massimo di materie prime non superiore a 1.500 tonnellate/anno
30. Saldatura di oggetti e superfici metalliche
31. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno
32. Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche
33. Verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno
34. Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio
35. Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno
36. Elettroerosione

ALLEGATO B - Modello di domanda di adesione alle attività in deroga ex art. 272 del D.lgs. 152/06



Alla **Provincia di Monza e della Brianza**
Servizio Aria, Energia e Agenti fisici
Piazza Diaz, 1
MONZA

Al Comune di
Via
.....

All'ARPA
Dipartimento di Monza e della Brianza
Via Solferino, 16
MONZA

OGGETTO: Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio della/delle attività in deroga di cui art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006:

➤ Allegato tecnico n° - Attività in deroga

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....)
residente in Comune di Via n°
in qualità di gestore della Ditta
con sede legale in Comune di Via n°
ed insediamento produttivo in Comune di Via n°
tel. n° fax n° e-mail

nel quale viene svolta la seguente attività

VISTA

L'autorizzazione generale adottata da codesta Provincia con Deliberazione della Giunta provinciale n° in data

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, c. 3 del D.Lgs 152/06, per l'esercizio dell'attività in deroga di cui in oggetto, concernente: (indicare la/e casistica/e di interesse):

- L'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività

ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

- Rinnovo dell'adesione** all'autorizzazione in via generale per attività già autorizzata ai sensi del DPR 25/07/91 (Ridotto Inquinamento Atmosferico) con domanda presentata in data
- Il trasferimento** di un impianto esistente precedentemente sito in Comune di.....
Via n° (**)
- L'adeguamento** all'autorizzazione in via generale per attività già autorizzata in via ordinaria dall'Ente con atto n° in data
- L'esercizio** di impianto/attività esistente precedentemente classificato come attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 (attività ad inquinamento scarsamente rilevante)

A tal fine,

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- consapevole che l'autorizzazione generale cui si chiede di aderire con la presente riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce ulteriori atti di autorizzazione, permesso, nulla osta o assenso comunque denominato, necessari al fini dell'installazione/esercizio dell'impianto / attività;

DICHIARA

- che all'interno dello stabilimento non vengono svolte attività in regime di autorizzazione ordinaria (tranne il caso in cui la presente domanda riguardi esclusivamente l'attività di saldatura e/o impianti termici civili);
 - che l'impianto/attività è già autorizzato alle emissioni in atmosfera con i seguenti provvedimenti:
 - Autorizzazioni ordinarie:**
 ➤ Ente atto n° in data
 Tipologia attività
 - Autorizzazioni in deroga:**
 ➤ Attività
 di cui all'Allegato Tecnico n°
 - prendendo atto che l'Allegato tecnico n° stabilisce in la "soglia massima" al disotto della quale viene disposto l'esonero dalla comunicazione di messa a regime e dalle relative analisi nonché dalle analisi periodiche, che l'attività oggetto della presente istanza viene svolta con un impiego di materie prime:
 - non superiore alla "soglia massima" come indicata nella D.G.R.;
 - superiore alla "soglia massima" come indicata nella D.G.R.
- N.B.: in caso di due o più attività in deroga la dichiarazione di cui sopra deve essere resa per*

ciascuna delle attività per le quali si richiede l'autorizzazione

- che l'impianto/attività non emette sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità cumulabile particolarmente elevate, come individuate alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- che nell'impianto/attività non sono utilizzati le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs 59/1997 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con Frasi di Rischio R45-R46-R49-R60-R61-R68;
- che l'impianto/attività non supera le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D.Lgs 152/06

SI IMPEGNA

- A rispettare le prescrizioni contenute nella Deliberazione di Giunta sopra citata e nello/negli specifici **Allegati tecnici n°** corrispondente alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante l'Autorizzazione stessa;
- A comunicare alla Provincia, al Comune e all'ARPA eventuali variazioni della sede legale, ragione sociale, cessione d'azienda, disattivazione dell'impianto/attività, modifiche di impianto/attività.

CHIEDE

- che le comunicazioni relative al procedimento vengano trasmesse:
 - alla sede legale
 - allo stabilimento
 - altro c/o Comune Via
- che per informazioni relative alla pratica venga contattato:
 - sig. qualifica
 - tel. cell fax.....
 - e-mail

DICHIARA

Di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30/06/2003 n° 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati contenuti nella presente comunicazione saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Distinti saluti.

Data e luogo _____

(Timbro della Ditta e firma del gestore)

Allegati:

- Relazione tecnica come da modello contenuto nel relativo allegato tecnico

ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

- Fotocopia documento di identità del gestore
- Eventuale atto attributivo dei poteri di rappresentanza e fotocopia documento del delegato
- Attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria
- Attestazione di avvenuta presentazione al Comune ed all'ARPA
- Progetto di adeguamento (ove necessario)
- Planimetria



ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

ALLEGATO C - Modello di comunicazione di modifica per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del D.lgs. 152/06

Luogo e data

.....

Alla **Provincia di Monza e della Brianza**
Servizio Aria, Energia e Agenti fisici
Piazza Diaz, 1.MONZA

Al Comune di
Via
.....

All'ARPA
Dipartimento di Monza e della Brianza
Via Solferino, 16
MONZA

OGGETTO: **Comunicazione di modifica di attività in deroga di cui art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006:**

➤ Allegato tecnico n° Attività in deroga
.....

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....)
residente in Comune di Via n
in qualità di gestore della Ditta
con sede legale in Comune di Via n.....
ed insediamento produttivo in Comune di Via n
(tel. n.....) nel quale viene svolta la seguente attività

già autorizzata alle emissioni in atmosfera con il/i seguente/i provvedimento/i:

Autorizzazioni in deroga:

➤ Attività
di cui all'Allegato Tecnico n° presentata in data

VISTA

L'autorizzazione generale adottata da codesta Provincia con Deliberazione di Giunta Provinciale n° in data

COMUNICA

di voler modificare il proprio impianto/attività per quanto concerne:

- Nuovo punto di emissione E
- Modifica del punto di emissione E
- Modifica delle materie prime utilizzate (qualità/quantità)

La modifica consiste in

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n° 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- Che a seguito della modifica prevista l'attività rientra comunque tra le attività in deroga
- Preso atto che l'Allegato tecnico n° stabilisce in la "soglia massima" al disotto della quale viene disposto l'esonero dalle analisi periodiche, che l'attività oggetto della presente istanza viene svolta con un impiego di materie prime:
 - non superiore alla "soglia massima" come indicata nella D.G.R.;
 - superiore alla "soglia massima" come indicata nella D.G.R.

SI IMPEGNA

- Ad attivare la modifica in data e, ove previsto, a trasmettere le analisi delle emissioni secondo le modalità previste nell'Allegato Tecnico di Riferimento;

CHIEDE

- che le comunicazioni relative al procedimento vengano trasmesse:
 - alla sede legale
 - allo stabilimento
 - altro c/o Comune Via
- che per informazioni relative alla pratica venga contattato:
sig. qualifica

ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

tel. cell..... fax.....
e-mail

DICHIARA

Di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30/06/2003 n° 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati contenuti nella presente comunicazione saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Distinti saluti.

(Timbro della Ditta e firma del gestore)

Allegati:

- Relazione tecnica come da modello contenuto nel relativo allegato tecnico
- Fotocopia documento di identità del gestore
- Eventuale atto attributivo dei poteri di rappresentanza e fotocopia documento del delegato
- Attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria (se dovute e nella misura prevista dal tariffario)
- Attestazione di avvenuta presentazione al Comune ed all'ARPA
- Planimetria



ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

ALLEGATO D - Modello di comunicazione amministrativa per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del d.lgs. 152/06

Alla Provincia di Monza e della Brianza
Servizio Aria, Energia e Agenti fisici
Piazza Diaz, 1
MONZA

Al Comune di
Via
.....

All'ARPA
Dipartimento di Monza e della Brianza
Via Solferino, 16
MONZA

OGGETTO: Comunicazione di carattere amministrativo relativa alle attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....)
residente in Comune di Via n
in qualità di gestore della Ditta
con sede legale in Comune di Via n
ed insediamento produttivo in Comune di Via n
tel. n..... fax n° e-mail

con riferimento alla Deliberazione di Giunta di codesta Provincia n..... del cui si è
aderito con domanda presentata in data relativamente all'impianto/attività di cui
all'Allegato tecnico n°

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n° 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

che dal giorno (barrare la casistica di interesse)

ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

- è stato/verrà disattivato l'impianto o cessata l'attività
- la ragione sociale della Ditta intestataria dell'autorizzazione è stata/verrà modificata da in
- la sede legale è stata/verrà trasferita da (Comune, Via, n°)..... a (Comune, Via, n°).....
- che la Ditta sopra indicata è subentrata/subentrerà, assumendosi ogni onere e responsabilità, alla Ditta a decorrere dal

CHIEDE

- che le comunicazioni relative al procedimento vengano trasmesse:
 - alla sede legale
 - allo stabilimento
 - altro c/o Comune Via
- che per informazioni relative alla pratica venga contattato:
 - sig. qualifica
 - tel. cell..... fax.....
 - e-mail

DICHIARA

Di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30/06/2003 n° 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati contenuti nella presente comunicazione saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.


Distinti saluti.

Data e luogo _____

(Timbro della Ditta e firma del gestore)

Allegati:

- Fotocopia documento di identità del gestore
- Eventuale atto attributivo dei poteri di rappresentanza e fotocopia documento del delegato



ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

IL RELATORE Assessore Ambiente, Risorse naturali, Rifiuti, Agenda 21 - Fabrizio Sala

data

firma 

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000)

IL DIRETTORE Fabio Lopez Nunes

data 21/12/2009

firma 

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000)

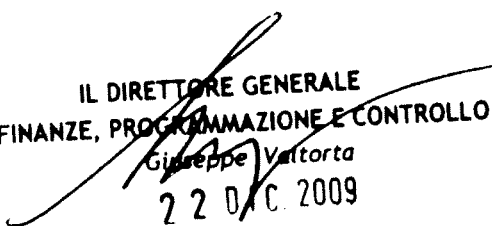
Favorevole

Non dovuto

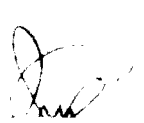
data

22 DIC. 2009

IL DIRETTORE GENERALE
per FINANZE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO


Giuseppe Valtorta

22 DIC. 2009



ATTI N° 14911/2009/9.9/2009/152

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00 con contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/00.

Monza, li 24 DIC. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Copia autentica e affidatale

Relazione alla proposta di deliberazione "Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di autorizzazione generale per impianti ed attività in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera c.d. in deroga (art. 272, commi 2 e 3 del D.lgs.n. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale")"

Quadro normativo di riferimento:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"- Titolo I "Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività";
- l'art. 8 comma 2 della Legge regionale 11.12.2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente".

Quadro regolamentare:

- la D.G.R. n.8/8832 del 30.12.2008 pubblicata sul B.U.R.L. del 12.01.2009 "Linee guida alle Province per l'autorizzazione generale di impianti ed attività a ridotto impatto ambientale art.272 cc 2 e 3 D.lgs.152/06";
- il Decreto n.532 del 26 Gennaio 2009 del Dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico ed impianti della Regione Lombardia "Approvazione degli allegati tecnici relativi alle autorizzazioni in via generale per attività in deroga ex art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06. - Attuazione della D.G.R. n.8/8832 del 30 Dicembre 2008" pubblicato nella serie Supplemento straordinario del BURL del 6 febbraio 2009;
- la circolare esplicativa della Regione Lombardia trasmessa con nota T1.2009.0010329 del 25 Maggio 2009 "Circolare relativa all'interpretazione della D.G.R. n. 8/8832 del 30 Dicembre 2008 e del Decreto 532 del 26 Gennaio 2009" che rinviava ad un successivo e specifico provvedimento la relativa formalizzazione;
- il Decreto 6 Agosto 2009 n. 8213 del Dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico e impianti della Regione Lombardia - pubblicato sul B.U.R.L 2° supplemento straordinario del 3 Settembre 2009 - dal titolo "Modificazioni del d.d.s. n.532 del 26 gennaio 2009 e approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale ex art. 272 comma 2 del d.lgs 152/06 per l'attività di elettroerosione": con tale atto, la Regione Lombardia ha formalizzato quanto precedentemente chiarito con la circolare di cui alla nota T1.2009.0010329.

Ai sensi dell'art. 272 del citato D.lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni in atmosfera, occorre disciplinare le scadenze per la presentazione di taluni adempimenti e prendere atto delle disposizioni regolamentari regionali. In particolare:

- per specifiche categorie di impianti e attività in deroga, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'Autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria di impianti, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- i valori limite di emissione e le prescrizioni sono stabiliti in conformità all'articolo 271, commi 6 e 8 dello stesso decreto;
- all'adozione di tali autorizzazioni generali l'Autorità competente deve in ogni caso procedere, entro due anni dalla data di entrata in vigore della Parte Quinta del

decreto stesso, per gli impianti e per le attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta medesima;

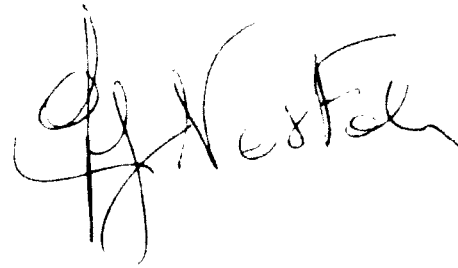
- i gestori degli impianti per cui è stata adottata una autorizzazione generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269 dello stesso decreto;
- l'autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione alla medesima e può prevedere, per talune categorie di impianti e attività, appositi modelli semplificati di domanda, nei quali la quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate;
- l'Autorità competente procede, ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo 272;
- per le autorizzazioni generali rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 21/07/1989 e del D.P.R. 25/07/1991 (entrambi abrogati con l'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006), il primo rinnovo è effettuato entro quindici anni dalla data di entrata in vigore della Parte Quinta dello stesso decreto, oppure, se tali autorizzazioni non sono conformi alle disposizioni del titolo I della Parte Quinta, entro un anno dalla stessa data;
- in tutti i casi di rinnovo, l'esercizio dell'impianto o dell'attività può continuare se il gestore, entro 60 (sessanta) giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento, sempre che l'Autorità competente non neghi l'adesione;
- in caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni;

L'art. 8, comma 2, ultima parte, della citata L.R. 24/2006, dispone che la Giunta regionale stabilisca le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie; i successivi provvedimenti amministrativi regionali sopra richiamati stabiliscono le suddette direttive; in particolare il provvedimento del 25 maggio 2009 ha approvato la nuova formulazione degli allegati tecnici di tutte le attività in deroga.

Pertanto:

- si rende necessario definire i termini di decorrenza per la presentazione delle istanze di rinnovo delle autorizzazioni già in essere come pure definire ed approvare la modulistica aggiornata per le autorizzazioni da richiedere ex novo, dandone la massima diffusione con gli strumenti di comunicazione disponibili e con la collaborazione dei Comuni e delle Associazioni di categoria;
- occorre definire un calendario per la presentazione delle istanze di adesione alla nuova autorizzazione in via generale di impianti già autorizzati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, al fine di permettere alle ditte e alla Provincia di gestire le istruttorie in modo efficiente;
- prendere atto del TARIFFARIO per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera di cui alla DGR n. 8/9201 del 30 Marzo 2009;
- prendere atto della modulistica allegata al citato Decreto del Dirigente di struttura n. 8213/2009 (Allegati A, B, C e D);
- stabilire per le attività già autorizzate ai sensi del D.P.C.M. 21/07/1989 e del D.P.R. 25/07/1991, oggi abrogati ai sensi dell'articolo 280 del D.lgs. 152/06, i termini entro i quali i gestori di impianti/attività esistenti dovranno presentare domanda di adesione;

- stabilire che, qualora per effetto del rinnovo dell'autorizzazione in via generale di cui sopra, l'impianto/attività non dovesse più rientrare nella procedura delle attività in deroga, i gestori dovranno presentare istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria, vale a dire ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006; l'esercizio dell'impianto/attività potrà proseguire fino al rilascio del provvedimento di autorizzazione da parte della Provincia. In caso di mancata presentazione della domanda, l'impianto/attività si considererà in esercizio senza autorizzazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Nestor". The signature is fluid and cursive, with the first letter being a large capital 'G' and the last letter being a capital 'N'.